

Week end in montagna

La mia storia inizia quando avevo 18 anni, mi innamorai di una bellissima biondina ricca e viziata. Le cose all'inizio andavano bene ed avevamo un rapporto normale, ogni tanto però si giocava a letto al servo e alla padrona ma la cosa era molto soft. Oggi io ho perso completamente la mia dignità e sono diventato il suo giocattolo, stiamo andando per un week-end in montagna io lei e due sue amiche belle e stronze quanto lei. "annusa i piedini da bravo quali puzzano di più?" mentre guido a turno mi fanno annusare i loro piedi e mi sbefeggiano con domande tipo questa. "scarica le valigie stronzo, poi viene a giocare con noi" una volta fatte le mie mansioni vengo invitato nel letto dove le signorine cominciano a giocare, piedi in faccia, colate di saliva sulla medesima; "ragazze ho una sorpresa per il signorino" vedo Francesca, la moretta, che si toglie le mutandine e mi appoggia le natiche in faccia mentre la mia ragazza mi tiene ferma la testa e Silvia, la biondina del gruppo, gioca con il mio "uccellino" come lo chiamano loro. "arriva" ecco la sorpresa: una bella scoreggia accompagnata dalle risate di tutte e tre. "Ora noi andiamo a fare shopping ci vediamo dopo" mi dice la mia ragazza; ma non rimango solo Silvia decide di farsi fare la pedicure e dare lo smalto ai piedi mentre legge una rivista "adesso che hai finito fammi il bidet, ho la patatina sporca da due giorni." non cosa più vera, l'odore della sua bella figa è intensissimo, gliela lecco finché lei non mi viene in faccia. Quando arrivano le altre faccio la pedicure a entrambe per poi aiutarle a vestirsi. Prima di uscire per la discoteca mi mettono le mutandine sporche di Francesca in bocca, le calze della mia amata tengono compagnia al mio naso e Silvia per non essere da meno mi sputa in faccia e mi dipinge un po' di cacca proprio sotto il nasino; mi legano le mani e mi salutano. Sono ore di sofferenza questo miscuglio di odori mi crea una nausea incredibile, quando alle quattro arrivano ubriache e in compagnia di 3 ragazzi. La cosa che diverte di più la mia ragazza è scopare con me vicino, viene mi libera "adesso leccami per bene la figa così lui può scoparmi", io comincio a leccarla finché lei si stufa e comincia ad amareggiare con lui "vieni dentro dai" appena finito di scoparla lo accompagna fuori "ed ora la parte più bella lecca per bene c'è tanto sperma che ti aspetta" mi mette la testa proprio all'altezza delle sue grandi labbra e così inizio la mia opera di pulizia, ormai l'unica cosa che posso fare. Ma le altre ragazze una volta rimaste sole dopo le loro trombate piombano in camera ubriache e da lì si perde il controllo "vai a prendere una bacinella che ora si gioca". Metto la testa nella bacinella e sono costretto a farmi la doccia con l'acida urina del mio amore e delle sue amiche. Ma non contente mi fanno dormire con la faccia profumata del loro nettare. "Coglione, alzati vai a fare colazione" vengo svegliato da Silvia con un calcio nelle palle; quando porto la medesima le trovo nude nel letto che ridono parlando della serata precedente, "ecco il nostro bidet" esclama la mia ragazza-padrona. mentre mangiucchiano vengo stuzzicato dai loro piedi che mi vengono fatti annusare e leccare, poi Silvia: "ora visto che abbiamo tempo direi di farci leccare il culo per benino" "no" esclama Francesca "opterei per scopare il suo naso con il culo" "facciamo entrambi" conclude la discussione la mia ragazza; scelta approvata e risata con un bello sputo sul naso per prepararlo alla penetrazione. La mia mattina vede solo buchi del culo, con un forte odore e qualche bella scoreggia che più forte è più divertimento crea. "Sapete una cosa lui è il mio schiavo da ormai troppo tempo per non avere ancora provato l'ebbrezza della mia pupu," detto questo comincia la prova più difficile per me farmela fare in faccia. La mia ragazza è stitica e in bagno sul water i suoi sforzi sono vani "dai che c'è un amico, adesso arriva" mi trovo con la faccia a un centimetro dal buco che per fortuna fino adesso si dilata a vuoto solo per qualche scoreggia, le altre fanno il tifo per lei mentre il mio amore si contorce dalle risate per la situazione. Ad un certo punto arriva il momento tanto sospirato accolto da un applauso ed alle solite umilianti frasi. Finito il week mi trovo in macchina, stavolta non a guidare, ma a leccare la figa di Francesca perché non era soddisfatta dalla prestazione del ragazzo della notte. "La prossima settimana di nuovo in montagna allora" dice la mia padroncina "ovvio non per sciare..." ride mi guarda mi tira per i capelli togliendomi dalla figa di francy e mi sputa in faccia.